



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1547 Anno XXXIII
20 luglio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 20 LUGLIO 2025 VI^a dopo PENTECOSTE



Foto: Yamula@123RF.com

SANTA MESSA PER LA CUSTODIA DELLA CREAZIONE

OMELIA DI PAPA LEONE XIV

In questa bellissima giornata, innanzitutto vorrei invitare tutti, cominciando da me stesso, a vivere quel che stiamo celebrando nella bellezza di una cattedrale, si potrebbe dire “naturale”, con le piante e tanti elementi della creazione che ci hanno portato qui per celebrare l’Eucaristia, che vuol dire: rendere grazie al Signore.

Ci sono molti motivi in questa Eucaristia per i quali vogliamo ringraziare il Signore: questa celebrazione potrebbe essere la prima con la nuova formula della Santa Messa per la cura della creazione, che è stata anche espressione del lavoro dei diversi Dicasteri nel Vaticano.

E personalmente ringrazio tante persone qui presenti, che hanno lavorato in questo senso per la liturgia. Come sapete, la liturgia rappresenta la vita e voi siete la vita di questo Centro *Laudato si’*. Vorrei dire grazie a voi in questo momento, in questa occasione, per tutto quello che fate seguendo questa bellissima ispirazione di Papa Francesco che ha dato questa piccola porzione, questi giardini, questi spazi proprio per continuare la missione tanto importante riguardo a tutto quello che conosciamo dopo 10 anni dalla pubblicazione di *Laudato si’*: la necessità di curare la creazione, la casa comune.

Qui è come nelle Chiese antiche dei primi secoli, che avevano il fonte battesimale per il quale si doveva passare per poi entrare nella chiesa. Non vorrei essere battezzato in quest’acqua ... però il simbolo di passare attraverso l’acqua per essere lavati tutti dai nostri peccati, dalle nostre debolezze, e così poter entrare nel grande mistero della Chiesa è qualcosa che viviamo anche oggi.

All’inizio della Messa abbiamo pregato per la conversione, la nostra conversione. Vorrei aggiungere che dobbiamo pregare per la conversione di tante persone, dentro e fuori della Chiesa, che ancora non riconoscono l’urgenza di curare la casa comune.

Tanti disastri naturali che ancora vediamo nel mondo, quasi tutti i giorni in tanti luoghi, in tanti Paesi, sono in parte causati anche dagli eccessi dell’essere umano, col suo stile di vita. Perciò dobbiamo chiederci se noi stessi stiamo vivendo o no quella conversione: quanto ce n’è bisogno!

Allora, avendo detto tutto questo, ho anche un’omelia che avevo preparato e che condividerò, abbiate un po’ di pazienza: ci sono alcuni

elementi che davvero aiutano a continuare la riflessione stamattina, condividendo questo momento familiare e sereno, **in un mondo che brucia, sia per il surriscaldamento terrestre sia per i conflitti armati, che rendono tanto attuale il messaggio di Papa Francesco nelle sue Encicliche Laudato si' e Fratelli tutti.**

Possiamo ritrovarci proprio in questo Vangelo, che abbiamo ascoltato, osservando la paura dei discepoli nella tempesta, una paura che è quella di larga parte dell'umanità. Però nel cuore dell'anno del Giubileo noi confessiamo - e possiamo dirlo più volte: **c'è speranza! L'abbiamo incontrata in Gesù. Egli ancora calma la tempesta. Il suo potere non sconvolge, ma crea; non distrugge, ma fa essere, dando nuova vita. E anche noi ci chiediamo: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?» (Mt 8,27).**

Lo stupore, che questa domanda esprime, è il primo passo che ci fa uscire dalla paura. Attorno al lago di Galilea, Gesù aveva abitato e pregato. Là aveva chiamato i suoi primi discepoli nei loro luoghi di vita e di lavoro. Le parabole, con le quali annunciava il Regno di Dio, rivelano un profondo legame con quella terra e con quelle acque, col ritmo delle stagioni e la vita delle creature.

L'evangelista Matteo descrive la tempesta come uno "sconvolgimento della terra" (la parola *seismos*): Matteo userà lo stesso termine per il terremoto al momento della morte di Gesù e all'alba della sua risurrezione. Su questo sconvolgimento Cristo si eleva, ritto in piedi: già qui il Vangelo ci fa scorgere il Risorto, presente nella nostra storia sottosopra. Il rimprovero che Gesù rivolge al vento e al mare manifesta la sua potenza di vita e di salvezza, che sovrasta quelle forze di fronte alle quali le creature si sentono perdute.

Allora, torniamo allora a chiederci: **«Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?» (Mt 8,27).** L'inno della lettera ai Colossesi che abbiamo ascoltato sembra proprio rispondere a questa domanda: **«Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra» (Co/1,15-16).**

I suoi discepoli, quel giorno, in balia della tempesta, in preda alla paura, non potevano ancora professare questa conoscenza di Gesù. Noi oggi, nella fede che ci è stata trasmessa, possiamo invece continuare: **«Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose» (v. 18).** Quelle sono parole che ci impegnano lungo la storia, che fanno di noi un corpo

vivente, il corpo del quale Cristo è capo. La nostra missione di custodire il creato, di portarvi pace e riconciliazione, è la sua stessa missione: la missione che il Signore ci ha affidato. **Noi ascoltiamo il grido della terra, noi ascoltiamo il grido dei poveri, perché questo grido è giunto al cuore di Dio. La nostra indignazione è la sua indignazione, il nostro lavoro è il suo lavoro.**

A proposito, il canto del salmista ci ispira: «la voce del Signore è sopra le acque, tuona il Dio della gloria, il Signore sulle grandi acque. La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza» (*Sa/29,3-4*). **Questa voce impegna la Chiesa alla profezia, anche quando esige l'audacia di opporci al potere distruttivo dei principi di questo mondo. L'indistruttibile alleanza fra Creatore e creature, infatti, mobilita le nostre intelligenze e i nostri sforzi, perché il male sia volto in bene, l'ingiustizia in giustizia, l'avidità in comunione.**

Con infinito amore, l'unico Dio ha creato tutte le cose, donandoci la vita: per questo san Francesco d'Assisi chiama le creature fratello, sorella, madre. Solo uno sguardo contemplativo può cambiare la nostra relazione con le cose create e farci uscire dalla crisi ecologica che ha come causa la rottura delle relazioni con Dio, con il prossimo e con la terra, a motivo del peccato (cfr Papa Francesco, Lett. Enc. *Laudato si'*, 66).

Carissimi fratelli e sorelle, il *Borgo Laudato si'*, nel quale ci troviamo, vuole essere, per intuizione di Papa Francesco, un "laboratorio" nel quale vivere quell'armonia con il creato che è per noi guarigione e riconciliazione, elaborando modalità nuove ed efficaci di custodire la natura a noi affidata. A voi, che vi dedicate con impegno a realizzare questo progetto, assicuro perciò la mia preghiera e il mio incoraggiamento.

L'Eucaristia che stiamo celebrando dà senso e sostiene il nostro lavoro. Come scrive Papa Francesco, difatti, «**nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione. La grazia, che tende a manifestarsi in modo sensibile, raggiunge un'espressione meravigliosa quando Dio stesso, fatto uomo, arriva a farsi mangiare dalla sua creatura. Il Signore, al culmine del mistero dell'Incarnazione, volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di materia. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui**» (Papa Francesco, Lett. Enc. *Laudato si'*, 236). Da questo luogo desidero perciò concludere questi pensieri affidandovi le parole con cui sant'Agostino, nelle ultime pagine

delle sue *Confessioni*, associa le cose create e l'uomo in una lode cosmica: o Signore, «le tue opere ti lodano affinché ti amiamo, e noi ti amiamo affinché ti lodino le tue opere» (Sant'Agostino, *Confessioni*, XIII, 33,48). Sia questa l'armonia che diffondiamo nel mondo.

"... Forse... NON VALE SOLO per LA SCUOLA!"

Maturità. I "ribelli dell'orale" e quelle domande che noi adulti dobbiamo ascoltare - Francesco Ognibene

Vero: tre su mezzo milione saranno pure un campione ben misero, statisticamente parlando. Ma i numeri non sempre dicono tutto delle realtà umane. E qualche umanissima domanda merita di farsela se i tre (su oltre 500mila candidati) sono i maturandi che in altrettanti giorni e proprio in coda agli orali – ormai all'epilogo – in licei e città diverse hanno deciso di contestare il metodo di valutazione dell'esame di Stato non affrontando la prova individuale davanti alla commissione schierata. O meglio: sedendosi regolarmente quando arriva il proprio turno ma solo per annunciare che, con tutto il rispetto, questo modo di esaminare il mio percorso non lo ritengo in grado di giudicarmi, e quindi mi sottraggo.

Come difendendo una dignità incompresa, il proprio vero volto. Io non sono la somma aritmetica delle prestazioni su prove cervelotiche – l'orale nella forma attuale questo è – con la quale pensate di certificare la mia

"maturità": la mia competenza a entrare nel mondo adulto sarà pure qualcosa in più di un eloquio più o meno riuscito collegando una dozzina di materie con acrobazie concettuali degne di un equilibrista.

Se Gianmaria, il primo a mettere in



atto la clamorosa protesta in un liceo scientifico di Padova, poteva essere un caso curioso e isolato, subito dopo Maddalena – in un altro scientifico, ma di Belluno – ha dato parole a una contestazione senza precedenti spiegando agli esaminatori la sua rinuncia all'orale con il personalissimo dissenso sui «meccanismi di valutazione scolastici, l'eccessiva competitività e la mancanza di empatia del corpo docente». Un ribaltamento del giudizio: la maturità della scuola, uscita respinta.

«Non hanno capito le mie difficoltà umane – ha poi aggiunto parlando con i media locali –. Ho fatto un discorso ai professori, me l'ero preparato a lungo. Ho provato a descrivere nel dettaglio quello che, secondo me, a scuola non funziona. Mi hanno ascoltata con interesse, per la prima volta credo di aver sentito il loro aspetto umano». Non una facinorosa politicizzata, si direbbe, ma una ragazza che a un certo punto ha deciso di non assecondare più un sistema indifferente alla sua persona perché solo interessato «al voto». Si aspettava molto di più dalla scuola, si è sentita delusa, tradita: vi interessa la lezione imparata a memoria (o copiata da ChatGpt...)? Non mi piegherò a questa mediocrità. Così ha preso coraggio, ha studiato un discorso che certamente le è costato più impegno di quel che le sarebbe bastato per uscire con un voto dignitoso per passare finalmente ad altro sistemando la “pratica”. E ha affrontato il vero esame per capire se è matura o no: lei sola, con le sue convinzioni lungamente meditate, davanti a una decina di prof sorpresi e perplessi per un gesto in fondo del tutto velleitario. Bastava un'oretta a ripetere quel che bene o male aveva mandato a mente; invece, ha scelto la strada della prova di maturità, quella della sua vita, la più difficile.

Il giorno dopo a Treviso – sponda classico – un altro ragazzo ha compiuto lo stesso gesto: rispettoso, lucido, fermo, argomentato. Alle cronache non risultano piazzate nevrasteniche, volantiniaggi, auto-designazioni a portavoce di una ipotetica dissidenza studentesca. Nessun protagonismo, a occhio. Ma ragioni ponderate. Voci sincere, come di un malessere lungamente covato che infine tracima ed esige quel che a noi adulti ormai riesce a fatica: l'onestà con sé stessi, e l'assunzione coerente di una responsabilità verso ciò che ha causato un disagio profondo, la rinuncia dolorosa a una parte decisiva di sé, la compressione di pensieri complicati da gestire, sentendosi dalla parte del giusto ma nell'impossibilità di dimostrarlo. Quando tutto questo groviglio diventa ingestibile non resta – tre su mezzo milione – che esporsi, disposti a pagare di persona. Perché omettere l'orale vuol dire rinunciare a venti punti (su cento totali), certo sapendo che non saranno decisivi ma

comunque giocandosi il voto e la faccia. Onestamente: quanti di noi sarebbe disposti a farlo, in un passaggio avvertito come cruciale nella vita?

Lo stesso clamore prodotto nell'opinione pubblica da questi tre diciottenni (o quattro: emerge un altro caso a Firenze, con una storia da decifrare) mostra da solo che con la loro semplice obiezione alla forma dell'esame hanno aperto una ferita che forse già sanguinava, non vista. E che a farlo sia la generazione che cinque anni fa affrontò l'esame di terza media in Dad e che il volto dei propri compagni di liceo l'ha scoperto dopo un anno e mezzo di lezioni a distanza e mascherine **deve indurci a una qualche attenzione verso il disagio di questi ragazzi** (un'intera generazione, in realtà, con segnali frequenti e drammatici) un po' meno sbrigativa di alcune reazioni orientate a riportare ordine e obbedienza senza mostrare vero interesse verso i contenuti della protesta. Sappiamo fare di meglio.

Gli studenti, i ragazzi, i figli di questa generazione definita a ragione inquieta e ansiosa chiedono ascolto. E liquidare le loro istanze – scomposte finché si vuole, ma sincere – come bravate da stroncare non è il modo migliore per chiedere e ottenere “maturità”. Dalla scuola, e da noi adulti, chiedono che diamo ragione del modo in cui li giudichiamo: non numeri e prestazioni, ma volti di un'umanità impetuosa e viva, affamata del futuro che li chiama. E allora chiediamoci, prima di metterli a tacere: sappiamo renderglielo desiderabile?

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria Parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO nei mesi di LUGLIO e AGOSTO

la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

La segreteria resterà chiusa dal 10 al 24 agosto 2025

CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

proposte e programmi - periodo dopo la Pentecoste

SABATO 19 LUGLIO

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.30 (Padre Franco)

Ore 18.30 S. MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 20 LUGLIO - VI[^] dopo PENTECOSTE

Ore 9.00 S. MESSA

Ore 10.30 S. MESSA

L'ORATORIO APRE DAL LUNEDI' A VENERDI' DALLE 15.00 ALLE 18.00

SABATO 26 LUGLIO- SS Gioacchino ed Anna

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 16.00 alle 18.30 (Padre Franco)

Ore 18.30 S. MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 27 LUGLIO -VII[^] dopo PENTECOSTE

Ore 9.00 S. MESSA

Ore 10.30 S. MESSA

Oratorio aperto nel pomeriggio

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

Offerte Messe feriali € 51,56 - Offerte Lumini € 348,08

Offerte Messe domenicali (domenica 13 luglio) € 640,86

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 685,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo

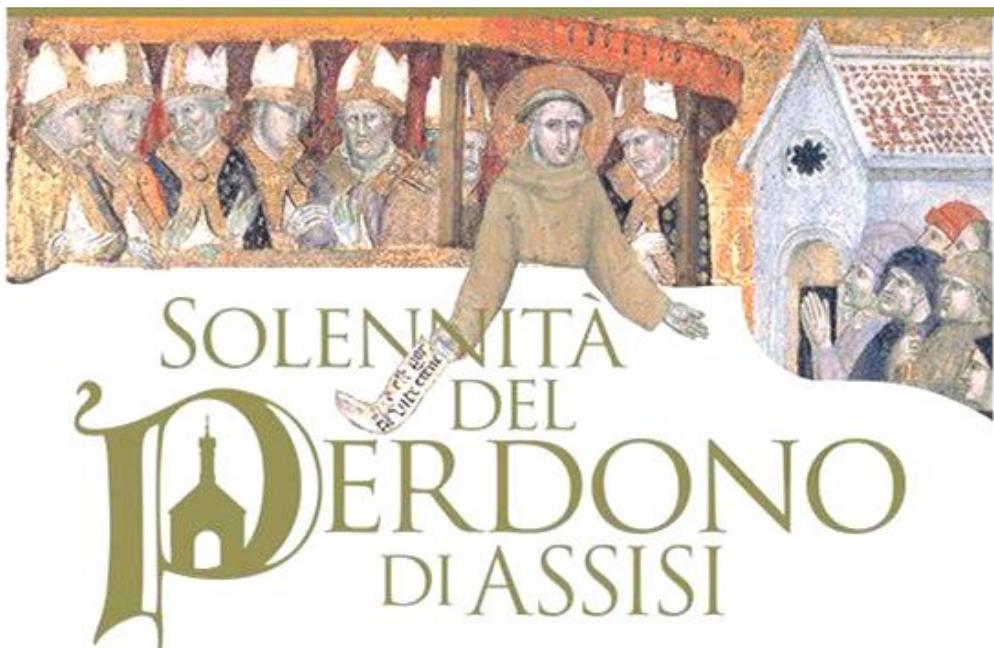
l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO

- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano





SOLENNITÀ DEL **P**ERDONO DI ASSISI

in anticipo presentiamo il programma degli appuntamenti celebrativi in occasione del Perdono di Assisi. Per la nostra parrocchia Cristo Re:

Sabato 26 luglio: Confessioni: ore 9.00-10.00 e ore 16.00-18.30 con la presenza di Padre Franco

Venerdì 1 agosto: 1° venerdì del Mese

Ore 8.30 S. Messa. Segue Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

Confessioni: Ore 9.00-10.00

Nel pomeriggio; Confessioni: ore 16.00-18.30

17.30 S. Rosario e adorazione Eucaristica personale fino alle 18.30

sabato 2 agosto:

ore 9.00 S. Messa al Cimitero di Sovico

ore 9.45 -11.00 Confessioni in Chiesa

Confessioni ore 16.00-18.30

18.30 S. Messa: prefestiva



GIORNI E ORARI CATECHESI

ANNO PASTORALE 2025-2026

COMUNITA' PASTORALE

SOVICO: dalle 16,45 alle 18:

- * LUNEDI': 4° elem.
- * MERCOLEDI': 5° elem.
- * GIOVEDI': 3° elem.
- * VENERDI': + PRE-ADO A SOVICO: * ore 17,15 –18,15: 1[^] media
* ore 18,30 -19,30: 2[^] e 3[^] media.
- * VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO e BIASSONO: * ore 21,00
- * SABATO dalle 9,45 – alle 11,11: 2° elem.

BIASSONO: dalle ore 17 alle 18:

- * LUNEDI': 2° elem.
- * MARTEDI': 3° elem.
- * MERCOLEDI': 4° elem.
- * GIOVEDI': 5° elem.
- * VENERDI': + PRE-ADO: * ore 17 – 18: 1° media
* 18,15 -19,15: 2°media * 18,30 – 19,30 3° media.
+ ADOLESCENTI: * ore 21.00

MACHERIO: dalle ore 16,45 alle 18,15:

- * LUNEDI': 5° elem.
- * MARTEDI': 4° elem.
- * MERCOLEDI': 2° elem.
- * VENERDI': 3° elem.
- * VENERDI': + PRE-ADO vedi BIASSONO/SOVICO.
- * VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO
e BIASSONO: * ore 21.00

PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

- * 18/19enni: MERCOLEDI' ore 21 a BIASSONO.
- * PER GLI ADULTI IN AVVENTO E QUARESIMA.

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrochiadisovico@gmail.com

PROPOSTA PASTORALE PER L'ANNO 2025-2026 MONS MARIO DELPINI



«La “sinodalità” è una delle espressioni della comunione che porta a scelte condivise e autorevoli. La conversione alla quale lo Spirito chiama la nostra Chiesa diocesana e ciascuno è per vivere la vita cristiana proprio attraverso la docilità al mandato missionario». Un cambio di passo per la Chiesa indicato da papa Francesco e sottolineato anche da Leone XIV. È questa la strada indicata dall’Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, alla Chiesa ambrosiana per il nuovo anno.

Delpini pone particolare attenzione alla celebrazione eucaristica, centro della vita di ogni cristiano: «Non potrà essere ricevuto il dono della comunione, non potrà vivere la comunità, non potrà essere praticata la sinodalità, se i discepoli non si lasciano plasmare dalla partecipazione spirituale alla celebrazione eucaristica.

“Sento il dovere di incoraggiare tutte le forme di missione che lo Spirito suscita nei discepoli di Gesù – afferma l’arcivescovo Delpini – perché siano lievito, presenza silenziosa e siano voce e conversazione nel dialogo quotidiano e nelle diverse situazioni della vita.”

Il testo della Proposta pastorale è anche corredato da tre gustosi intermezzi, che raccontano i “sogni” dell’Arcivescovo.

Sui tavolini di entrata della chiesa sarà a disposizione nei prossimi giorni la nuova Lettera Pastorale per l'anno 2025-26 del nostro arcivescovo mons. Mario Delpini

40° DEL CAI SOVICO A CHIAREGGIO ... AI PIEDI DEL RIFUGIO M. DEL GRANDE – R. CAMERINI

Domenica 13 luglio 2025



DOMENICA 13 LUGLIO si è svolta una giornata di Festa per il 40° anniversario del Gruppo CAI di Sovico. Il tempo non è stato favorevole per salire al Rifugio e celebrare con la **S. Messa** l'anniversario. Tutto si è svolto nella chiesa di Chiareggio con un momento di **rinfresco** insieme.

Solo nel primissimo pomeriggio quando il cielo si è aperto si è potuto salire con l'elicottero e benedire il **Libro della Memoria** posto vicino alla statua della Madonnina, a ricordo di tutti coloro che hanno fatto la storia del rifugio e del Gruppo CAI di Sovico. Due giorni prima, dopo la Benedizione nella sede, è partita da Sovico la prima fiaccolata commemorativa con alcuni coraggiosi, chi a piedi e chi con le biciclette, sono arrivati al



rifugio. Un altro evento bello la mostra che ricorda il cammino nel tempo dell'Associazione sempre nel paese di Chiareggio.

Un grazie sincero agli amici del CAI che non solo mi hanno permesso di vivere questa intensa giornata, ma soprattutto per le iniziative che sul territorio permettono alle famiglie di avvicinarsi con stupore alla bellezza della Montagna vivendo giornate di vera condivisione nella natura.

Don Giuseppe



ORATORIO S. GIUSEPPE - SOVICO

Prima che l'oratorio chiuda ad agosto, anche in questa settimana mettiamo a disposizione, per chi volesse, i LIBRI della biblioteca dell'oratorio che da anni aveva smesso di funzionare. Il locale verrà ristrutturato per accogliere attività di catechesi ed incontri.

Se volete, potete lasciare una piccola offerta nella cassetta posta nell'atrio.



Chiunque fosse interessato a qualche potrà passare in biblioteca nei pomeriggi dei giorni di luglio in cui l'oratorio è aperto (dalle 15.00 alle 18.00).

L'ORATORIO RIMANE APERTO DAL LUNEDI' AL VENERDI' DAL 14 AL 25 LUGLIO 2025 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 con la presenza di adulti volontari.

L'oratorio rimane chiuso per tutto il mese di agosto.



AVVISO: anche se il laboratorio coi ragazzi è finito, chi avesse a casa statuine del presepe che non servono più può portarle in segreteria parrocchiale nei giorni tra lunedì e martedì. Nello specifico chiediamo o **statuine** di 8 centimetri di altezza e di 3,5 centimetri per le **pecore**.

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO" □



Ferialina



2025

LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

8-12 SETTEMBRE

**PER I NATI DAL
2019 AL 2012**



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
18 AGOSTO
ENTRO DOM 7/09

INFO UTILI



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 18/08 TRAMITE IL PORTALE **SANSONE** E CHIUDONO DOMENICA 7/09.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2025"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5ª settimana di oratorio estivo (gli orari delle segreterie di Settembre saranno comunicate più avanti)



ORARI

13:30-14:30 INGRESSO

17:00 USCITA



PER MAGGIORI INFO

CONSULTA IL SITO DEDICATO E
SEGUICI SUI CANALI WA DEGLI
ORATORI (Scannerizza il QRCode
qui accanto per i link)

CONTATTI UTILI

 pastoralegiovanilebms@gmail.com

1

SUPERMAN

Ven 18 e Sab 19 ore 21.15
Dom 20 ore 15.00 **2** /21.15

2

JURASSIC WORLD
LA RINASCITA

Sab 19 ore 21.00
Dom 20 ore 17.45 | Lun 21 ore 21.00

IL FILM

2

Venerdì 18 ore 21.00
Domenica 20 ore 21.00

1

ANTEPRIMA

MARVEL STUDIOS

Fantastici 4
GLI INIZI

Mercoledì 23 ore 21.15

CINEMA PRODUCTIONS

€ 3,50

PATERNAL LEAVE

ALISSA JUNO
JULI GRÄFENHENTICH
LUCA MARINELLI

1

Lunedì 21 e Martedì 22 ore 21.15

GUIDA PRATICA PER INSEGNANTI

UN FILM DI THOMAS LILTI

2

CINEMA PRODUCTIONS

€ 3,50

Martedì 22 e Mercoledì 23 ore 21.00



... a piccoli passi continua la ristrutturazione del Cinema, oltre all'infaticabile servizio quotidiano di proiezione dei film. ... un grazie a tutti i collaboratori e responsabili!



PELEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- ✓ Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- ✓ Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

110€
Adulti

90€
Ragazzi fino
a 14 anni



**E' prevista una pausa pranzo
ognuno può scegliere come pranzare**

PROGRAMMA GENERALE
Viaggio in Frecciarossa
Arrivo a Roma Termini
e trasferimento a San Pietro
con Metro (prezzo incluso)
Passaggio Porta Santa
Pranzo al Sacco
Celebrazione messa vigiliare
Rientro

**E' possibile usufruire del bus navetta da
Macherio (ore 6.10) alla Centrale e rientro al
costo di 20€ in più**

L'iscrizione è valida
al versamento della quota
(in contanti o iban con causale
pellegrinaggio a Roma),
è sempre meglio contattare
prima la segreteria

In collaborazione con
SPRINGBOX
VIAGGI



**Iscrizioni
entro il 29 luglio**

Contatti segreteria
parrocchia di Macherio
tel. 039 201 4487

mail parrocchiamacherio@gmail.com
Iban IT61X0503433310000000002810